AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse per la costituzione di un Nucleo tecnico- scientifico a supporto del Progetto per la realizzazione di servizi di tutoraggio e supporto tecnico-gestionale finalizzati all'ottenimento della certificazione in conformità alla Prassi UNI/PdR 192/2026 dedicata al "*Sistema di gestione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro – Requisiti e raccomandazioni per il benessere delle famiglie*", nonché all'erogazione di contributi per la copertura dei costi di certificazione.

INDICE

1. PREMESSA 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
3. ENTI FINANZIATORI E RISORSE DISPONIBILI 5
4. OBIETTIVO E OGGETTO DELL'AVVISO 5
5. CATEGORIE DI SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE 6
5.1 REQUISITI GENERALI 7
5.2 REQUISITITECNICO-PROFESSIONALI 8
6. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE 9
7. RICHIESTE DI CHIARIMENTI 10
8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI PROPOSTI 10
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTE DI INTEGRAZIONI 15
10. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE 15
11. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO 16
12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 16
12.1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA 16
12.2. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO, MODALITÀ DEL TRATTAMENTO, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE 17
12.3. PERIODO DI CONSERVAZIONE 18
12.4. DIRITTI DEGLI INTERESSATI 18
12.5 DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO 18
13. MODIFICHE 19

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 19
15. RINVIO 19

1. PREMESSA

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 31 dicembre 2025 tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unioncamere, finalizzato allo sviluppo e alla promozione di strumenti di certificazione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro. L'iniziativa si colloca nel quadro delle politiche nazionali di sostegno alle famiglie e alla partecipazione al lavoro, in coerenza con il Piano nazionale per la famiglia 2025–2027 e con la Strategia nazionale per la parità di genere 2021–2026, che promuovono il rafforzamento del welfare familiare, una più equa distribuzione dei compiti di cura e l'adozione, da parte delle imprese, di misure strutturate di welfare e di sostegno alla genitorialità. In tale contesto è stata pubblicata una Prassi di Riferimento UNI recante "Sistema di gestione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro – Requisiti e raccomandazioni per il benessere delle famiglie", volta a definire un quadro tecnico condiviso, comparabile e verificabile, capace di tradurre l'obiettivo del benessere delle famiglie e della piena partecipazione al lavoro in impegni organizzativi misurabili e risultati monitorabili.

Su tali basi si sviluppa il Progetto, che persegue un obiettivo duplice:

- ridurre le barriere di accesso - di natura economica, organizzativa e culturale - che ostacolano, in particolare per le micro, piccole e medie imprese, l'adozione di sistemi evoluti di welfare e di conciliazione tra vita familiare e lavoro;
- favorire la diffusione di standard organizzativi omogenei e riconoscibili sull'intero territorio nazionale, rafforzando la credibilità delle scelte organizzative attraverso meccanismi di valutazione indipendente e certificazione di terza parte.

Nell'ambito del Progetto è prevista la costituzione di un Nucleo tecnico-scientifico, quale strumento di supporto specialistico con funzioni di indirizzo metodologico, approfondimento tecnico-scientifico e accompagnamento trasversale alle linee di intervento. In tale quadro, il Nucleo è chiamato a concorrere, attraverso le competenze specialistiche dei soggetti che lo compongono, all'analisi dei fabbisogni, alla produzione di evidenze e orientamenti e all'individuazione di possibili linee di intervento e soluzioni operative coerenti con le finalità del Progetto.

Il presente Avviso è pertanto finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 da coinvolgere nelle attività del Nucleo tecnico-scientifico.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sono parti integranti e sostanziali del presente Avviso, i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante "Codice del Terzo Settore", con particolare riferimento alle disposizioni in materia di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- articolo 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in materia di amministrazione condivisa e di rapporti con gli enti del Terzo settore;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n. 106 e s.m.i., recante la disciplina delle procedure di iscrizione e di tenuta del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in attuazione dell'art. 53 del D.Lgs. n. 117/2017;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2022, n. 105, recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione";
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Costituiscono, inoltre, quadro programmatico e di indirizzo di riferimento:

- il Piano Nazionale per la famiglia 2025–2027;
- la Strategia Nazionale per la parità di genere 2021–2026;
- l'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, sottoscritto in data 31 dicembre 2025 tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il Dipartimento per le Pari Opportunità e l'Unioncamere.

3. ENTI FINANZIATORI E RISORSE DISPONIBILI

Il Progetto è finanziato con risorse messe a disposizione dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con Unioncamere in data 31 dicembre 2025. Nell'ambito delle attività del Nucleo tecnico-scientifico sono previste risorse complessive pari a € 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00) rientranti nel budget del Progetto destinate alla coprogettazione e alla successiva attuazione congiunta di specifiche attività e iniziative coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Progetto, individuate nell'ambito dei lavori del Nucleo. La presentazione della manifestazione di interesse e l'eventuale inserimento nell'elenco dei soggetti idonei non attribuiscono alcun diritto all'assegnazione di risorse. L'eventuale destinazione di risorse per la coprogettazione di specifiche linee di intervento, iniziative e soluzioni operative sarà definita con successivi atti, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto previsto al paragrafo 10.

4. OBIETTIVO E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) idonei a partecipare stabilmente al Nucleo tecnico-scientifico, tramite i rappresentanti designati, nonché alla valutazione dei contributi progettuali presentati dai medesimi soggetti ai fini della successiva fase di co-progettazione. La procedura è svolta secondo i principi dell'amministrazione condivisa, ai sensi dell'articolo 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e non configura l'affidamento di un appalto di servizi.

La procedura è improntata ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e valorizza, nell'ambito delle finalità e delle attività previste dal Progetto, il contributo organizzativo, tecnico-scientifico e propositivo degli Enti del Terzo Settore e le relative competenze ed esperienze.

Il Nucleo è concepito come uno strumento di supporto specialistico, nel quale i soggetti partecipanti concorrono, attraverso le proprie competenze, esperienze e capacità organizzative, ad assicurare un adeguato presidio metodologico e analitico nell'attuazione delle misure a favore delle imprese beneficiarie e a favorire l'emersione di proposte, progettualità e soluzioni operative coerenti con i fabbisogni rilevati nel corso del Progetto.

In particolare, i soggetti selezionati contribuiranno alla predisposizione di note di indirizzo tematiche, elaborate sulla base dell'analisi dell'andamento delle attività progettuali, dei fabbisogni emergenti delle imprese e delle evidenze raccolte nell'ambito del sistema di monitoraggio.

Tali contributi sono finalizzati a supportare la regia progettuale nell'orientamento delle scelte operative, favorendo l'omogeneità e la qualità degli interventi di assistenza alle imprese e contribuendo alla corretta lettura dei risultati nonché all'individuazione di eventuali azioni correttive.

Il Nucleo tecnico-scientifico costituisce la sede stabile di confronto, analisi e supporto metodologico prevista dal Progetto, nell'ambito della quale gli ETS selezionati, attraverso i rappresentanti designati, concorrono alla lettura dei fabbisogni, all'elaborazione delle evidenze e all'individuazione delle priorità di intervento. In tale quadro, i contributi progettuali valutati ai sensi del criterio 2, possono essere ammessi a una successiva fase di co-progettazione, finalizzata allo sviluppo e alla definizione condivisa di specifiche attività, iniziative e soluzioni operative rispondenti ai fabbisogni rilevati, in coerenza con i principi dell'amministrazione condivisa di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Il medesimo Nucleo contribuisce altresì, secondo quanto congiuntamente definito con l'Amministrazione, alla definizione di iniziative di diffusione e consolidamento delle conoscenze, anche attraverso l'integrazione della leva formativa. Nell'ambito di tali iniziative può rientrare il supporto trasversale alla diffusione e disseminazione dei risultati del Progetto, da realizzarsi anche mediante iniziative quali convegni e seminari e attraverso l'approfondimento di temi trasversali rilevanti per le finalità del Progetto. Il Nucleo costituisce uno spazio strutturato di confronto e collaborazione tra Unioncamere e gli Enti del Terzo Settore selezionati, finalizzato a valorizzarne le competenze, le esperienze e la capacità progettuale nell'individuazione e nello sviluppo di risposte coerenti con i fabbisogni che emergeranno nel corso dell'attuazione del Progetto. Tali contributi potranno tradursi in specifiche attività e iniziative qualora rispondenti a fabbisogni riconosciuti dalla governance del Progetto e previa verifica, da parte di Unioncamere, della relativa coerenza con gli obiettivi del Progetto, della compatibilità con i tempi di attuazione e della disponibilità delle necessarie risorse.

Tra i partecipanti al Nucleo verranno individuati gli ETS con cui sarà avviata la coprogettazione e attuazione congiunta di specifiche linee di intervento, secondo quanto disciplinato dal presente Avviso.

5. CATEGORIE DI SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse per la partecipazione al Nucleo tecnico-scientifico del Progetto i seguenti soggetti, in quanto Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e regolarmente costituiti ai sensi della normativa vigente:

- Fondazioni del Terzo Settore;
- Associazioni del Terzo Settore, riconosciute o non riconosciute, comprese le associazioni di promozione

sociale (APS);

- Enti del Terzo Settore che svolgano attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 117/2017;
- altri Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS le cui finalità statutarie risultino coerenti con gli ambiti di intervento del Progetto.

I soggetti proponenti devono possedere, alla data di scadenza del presente Avviso, i requisiti di seguito indicati:

5.1 Requisiti generali

a) **Iscrizione al RUNTS**: essere Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, alla data di scadenza del presente Avviso e per tutta la durata delle attività.

b) **Regolare costituzione e operatività**: essere regolarmente costituiti con atto costitutivo e statuto formalmente adottati e, ove previsto, registrati ai sensi della normativa vigente, nonché risultare attivi nello svolgimento delle proprie attività istituzionali da almeno 2 anni.

c) **Coerenza statutaria**: prevedere nello statuto o nell'oggetto sociale finalità coerenti con gli ambiti di intervento del Progetto.

d) **Assenza di cause di esclusione**: sono esclusi dalla procedura gli operatori che si trovano in situazioni di conflitto di interesse rispetto alle finalità del Progetto nonché:

1) gli operatori per i quali, nei confronti di uno dei soggetti indicati all'art. 94, comma 3, del d.lgs. 36/2023 e, in ogni caso, in capo ai soggetti che hanno la legale rappresentanza dell'operatore e/o che rivestono incarichi direttivi, sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis del codice penale, per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni ivi contemplate, nonché per i delitti di cui agli articoli 74 del d.P.R. 309/1990, 291-quater del d.P.R. 43/1973 e 452-quaterdecies del codice penale. Costituisce del pari causa di esclusione la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione), ovvero di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso decreto. Non si dà comunque luogo all'esclusione nelle ipotesi di reato depenalizzato, riabilitazione, estinzione o revoca della condanna.

2) gli operatori che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al

pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico abbia ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla presentazione della domanda;

3) gli operatori che siano stati sottoposti a liquidazione giudiziale o si trovino in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data della presentazione della domanda, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali.

e) **Assenza di incompatibilità**: la partecipazione al Nucleo tecnico-scientifico è incompatibile, per tutta la durata del Progetto, con l'iscrizione all'Elenco dei consulenti per i servizi di assistenza e accompagnamento alle imprese e con la posizione di impresa beneficiaria delle misure, anche per il tramite di soggetti collegati o controllati. Il soggetto proponente si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale insorgere di tali situazioni.

5.2 Requisiti tecnico-professionali

I soggetti proponenti devono dimostrare adeguata qualificazione tecnico-scientifica e capacità operativa mediante il possesso dei seguenti requisiti.

a) **Esperienza specifica e tecnico-scientifica**: esperienza documentabile di almeno 2 anni in ambiti coerenti con le finalità del Progetto, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   - politiche di conciliazione vita-lavoro;
   - welfare aziendale;
   - sistemi di gestione e certificazione;

- analisi e valutazione delle politiche pubbliche e misure, con particolare riferimento alla produzione di evidenze a supporto della valutazione e del monitoraggio, coerentemente con la funzione di supporto metodologico del Nucleo.

b) **Gruppo di lavoro e rappresentanti designati**: disponibilità di almeno n. 2 rappresentanti effettivi che presidieranno stabilmente il Nucleo con competenze e capacità operative adeguate dimostrabili e in particolare:

- competenze multidisciplinari (economiche, giuridiche, organizzative, sociali o affini) coerenti con gli ambiti di attività del Nucleo tecnico-scientifico;
- esperienza almeno quinquennale nella produzione di contributi tecnico-scientifici e nella elaborazione di analisi e valutazione di politiche e misure volte a supportare processi decisionali o orientare interventi rivolti alle imprese.

6. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo: avvisoconciliazionenucleo@unioncamere.it entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale di Progetto, conciliazionevitalavoro.unioncamere.gov.it. Qualora il termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

I soggetti ammissibili, come individuati all'art. 5, possono presentare un'unica manifestazione di interesse.

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità e i termini precisati al presente art. 6.

Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà riportare il seguente oggetto:

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN NUCLEO TECNICO-SCIENTIFICO" - Nome del Soggetto Proponente

Dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Modello di Manifestazione di interesse**, contenente:
   - Profilo del soggetto proponente;
   - Ambiti di attività, struttura organizzativa, conoscenze e competenze possedute;
   - Esperienze rilevanti e documentabili maturate negli ambiti di cui al par.5.2, con indicazione, per ciascuna esperienza del periodo, dell'oggetto, delle attività svolte e dei principali risultati/output;

- Eventuali collaborazioni istituzionali;
- Descrizione del contributo progettuale proposto, con indicazione dell'approccio metodologico, delle tematiche e dei fabbisogni che il soggetto ritiene prioritario approfondire, delle evidenze poste alla base della proposta, delle possibili linee di intervento e soluzioni operative e dei risultati attesi, nonché degli elementi utili a valutarne la coerenza con le finalità del Progetto, anche ai fini della valorizzazione, diffusione e trasferibilità dei risultati.

2. **Statuto e/o atto costitutivo** del soggetto proponente, aggiornati e registrati secondo la normativa vigente, nonché documentazione comprovante l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in corso di validità (ad esempio, visura o estratto del RUNTS).
3. **Curriculum vitae dettagliato** di ciascuno dei rappresentanti designati al Nucleo tecnico-scientifico (almeno due) con evidenza delle esperienze professionali e dei contributi tecnico-scientifici, analisi o valutazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione del sub-criterio 3.1.
4. **Eventuali documenti** a supporto delle esperienze maturate (report, pubblicazioni, progetti analoghi).

Non saranno prese in considerazione candidature pervenute oltre il termine indicato.
L'invio della domanda non genera alcuna priorità in base all'ordine cronologico.

7. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso e alle modalità di presentazione della manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo avvisoconciliazionenucleo@unioncamere.it entro e non oltre il decimo giorno antecedente il termine previsto per la presentazione delle candidature.
Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione del sito istituzionale di Progetto, conciliazionevitalavoro.unioncamere.gov.it., nella sezione dedicata al presente Avviso entro il sesto giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Le risposte pubblicate costituiscono chiarimenti delle disposizioni dell'Avviso, sono considerate parte integrante del presente Avviso e sono rese disponibili a tutti i soggetti interessati.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI PROPOSTI

Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine stabilito saranno sottoposte a verifica preliminare di ammissibilità formale e, successivamente, a valutazione tecnico-qualitativa da parte di una Commissione tecnica.

La verifica preliminare di ammissibilità è finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso e riguarderà:

- la regolare costituzione del soggetto proponente;
- l'iscrizione del soggetto proponente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in corso di validità;
- la coerenza statutaria con gli ambiti di intervento del Progetto;
- l'assenza delle cause di esclusione previste all'articolo 5.1 del presente Avviso;
- il possesso dell'esperienza minima richiesta negli ambiti coerenti con le finalità del Progetto;
- la designazione di almeno n. 2 rappresentanti effettivi;
- la completezza e regolarità della documentazione richiesta.

Le domande non rispondenti ai requisiti di ammissibilità saranno considerate non ammissibili. In tale caso è data comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità delle domande presentate ed è concesso il termine di 10 (dieci) giorni per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte dell'Ufficio competente di Unioncamere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla procedura.

Le candidature che non supereranno la verifica di ammissibilità non saranno sottoposte alla successiva valutazione tecnico-qualitativa.

Le candidature ammissibili saranno valutate dalla Commissione sulla base dei criteri di seguito indicati, con attribuzione di un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti.

Criteri di valutazione		**Punteggio**
		100
1. COERENZA E QUALITÀ DEL PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE E DELLE ESPERIENZE		**20**
1.1	**Esperienza specifica del soggetto proponente negli ambiti del Progetto** *(sub-criterio tabellare).* Anni di esperienza negli ambiti tematici di cui al par. 5.2 (politiche di conciliazione vita-lavoro; welfare aziendale; sistemi di gestione e certificazione; analisi e valutazione delle politiche pubbliche), ulteriori rispetto al requisito base richiesto. Il punteggio è attribuito su base tabellare secondo la Tabella 1.A.	8
1.2	**Coerenza e qualità complessiva del profilo del soggetto proponente** *(sub-criterio qualitativo).* Coerenza tra le finalità statutarie, gli ambiti di attività, la	12

	struttura organizzativa e le competenze possedute dal soggetto proponente e gli obiettivi e le funzioni del Nucleo tecnico-scientifico, anche in relazione alle collaborazioni istituzionali dichiarate.	
2. QUALITÀ DEL CONTRIBUTO PROGETTUALE PROPOSTO A SUPPORTO DELLE LINEE DI INTERVENTO DEL PROGETTO		**55**
2.1	**Solidità e adeguatezza metodologica del contributo proposto**. Coerenza dell'approccio metodologico e adeguatezza degli strumenti previsti rispetto ai fabbisogni individuati e alle finalità del Progetto.	15
2.2	**Qualità dell'analisi dei fabbisogni e delle evidenze.** Capacità del contributo di individuare e motivare fabbisogni rilevanti e di produrre evidenze utili a orientare le politiche e le azioni del Progetto.	20
2.3	**Qualità e coerenza delle proposte e delle soluzioni operative.** Capacità del contributo di tradurre adeguatamente i fabbisogni e le evidenze in proposte e soluzioni operative, anche innovative, di supporto alle linee di intervento del Progetto, coerenti con le funzioni del Nucleo, anche ai fini della valorizzazione, diffusione e trasferibilità dei risultati.	20
3. QUALITÀ DEI RAPPRESENTANTI DESIGNATI		**25**
3.1	**Esperienze pregresse dei rappresentanti designati** *(sub-criterio tabellare).* Esperienze professionali documentate e dichiarate dal soggetto proponente in ambiti coerenti e produzione tecnico-scientifica. Il punteggio è attribuito su base tabellare secondo la Tabella 3.A.	12
3.2	**Multidisciplinarietà e complementarità dei rappresentanti designati** *(sub-criterio qualitativo).*	13

La valutazione tecnico-qualitativa si articola secondo due modalità, in ragione della natura di ciascun sub-criterio. I sub-criteri di natura tabellare (1.1 e 3.1) sono valutati mediante attribuzione del punteggio sulla base delle seguenti tabelle 1.A e 3.A. Si considera «esperienza pertinente» ogni attività, progetto o servizio documentabile, concluso o in corso, riconducibile a uno degli ambiti di cui al par. 5.2.

Tabella 1.A – Sub-criterio 1.1: valutazione delle esperienze del soggetto proponente (max 8 punti)

Esperienze pertinenti documentate negli ambiti di cui al par. 5.2	**Fascia**	**Punti**
Esperienza in ambiti coerenti con quelli del Nucleo	da 2 a 5 anni	2
	da 6 a 10 anni	5

	oltre 10 anni	8

Tabella 3.A – Sub-criterio 3.1: valutazione dell'esperienza dei rappresentanti designati (max 12 punti)

Elemento di valutazione (per singolo rappresentante)	**Fascia**	**Punti**
(a) Esperienze pertinenti documentate negli ambiti di cui al par. 5.2	da 1 a 2	2
	da 3 a 4	4
	5 o più	6
(b) Contributi tecnico-scientifici, analisi o valutazioni di politiche/misure documentati	da 1 a 2	2
	da 3 a 5	4
	6 o più	6

Il punteggio del sub-criterio 3.1 è pari alla media, calcolata sull'insieme dei rappresentanti designati (almeno due), della somma dei punti attribuiti a ciascun rappresentante per gli elementi (a) e (b), fino al massimo di 12 punti.

I restanti sub-criteri, di natura qualitativa (1.2, 2.1, 2.2, 2.3, e 3.2), sono valutati mediante l'attribuzione, da parte della Commissione, di un coefficiente di valutazione compreso tra 0 e 1, secondo la seguente scala:

Valutazione	**Coefficiente**	**Descrizione**
Assente / non valutabile	0	Elemento assente, non pertinente o non valutabile rispetto al sub-criterio
Sufficiente	0,50	Elemento presente e coerente con il sub-criterio, ma limitato o parziale negli elementi rilevanti
Buono	0,75	Elemento coerente con il sub-criterio e adeguatamente riscontrato, con presenza di aspetti qualificanti
Ottimo	1	Elemento pienamente coerente con il sub-criterio e caratterizzato da elevata qualità e completezza sotto tutti i profili rilevanti

Per i sub-criteri di natura qualitativa, il punteggio è determinato moltiplicando il coefficiente assegnato per il punteggio massimo previsto; per i sub-criteri di natura tabellare (1.1 e 3.1), il punteggio è attribuito direttamente secondo le tabelle 1.A e 3.A. Il punteggio finale per ciascun criterio è dato dalla somma dei punteggi dei relativi sub-criteri.

L'attribuzione del coefficiente deve riflettere la qualità del contributo rispetto allo specifico sub-criterio, tenendo conto delle seguenti distinzioni:

Sub-criterio 1.2 – Coerenza e qualità complessiva del profilo del soggetto proponente: sarà valutato il grado di coerenza tra le finalità statutarie, gli ambiti di attività, la struttura organizzativa e le competenze possedute dal soggetto proponente e gli obiettivi e le funzioni del Nucleo tecnico-scientifico, tenuto conto anche della pertinenza delle collaborazioni istituzionali dichiarate;

Sub-criterio 2.1 – Solidità e adeguatezza metodologica del contributo proposto: sarà valutata la coerenza interna dell'approccio metodologico proposto e l'adeguatezza degli strumenti previsti rispetto ai fabbisogni individuati e alle finalità del Progetto;

Sub-criterio 2.2 – Qualità dell'analisi dei fabbisogni e delle evidenze: sarà valutata la capacità del contributo di individuare e motivare i fabbisogni rilevanti e di produrre evidenze utilizzabili per orientare le politiche e le azioni del Progetto;

Sub-criterio 2.3 – Qualità e coerenza delle proposte, e soluzioni operative: sarà valutata la capacità del contributo di tradurre adeguatamente i fabbisogni e le evidenze individuati in proposte e soluzioni operative, anche a carattere innovativo, di supporto alle linee di intervento del Progetto, coerenti con le funzioni del Nucleo, nonché la loro idoneità a essere approfondite e definite nell'ambito della successiva fase di co-progettazione, anche con riferimento alla valorizzazione, diffusione e trasferibilità dei risultati;

Sub-criterio 3.2 – Multidisciplinarietà e complementarità dei rappresentanti designati: sarà valutato il grado di equilibrio e complementarità dei profili designati sotto il profilo della multidisciplinarietà delle competenze (economiche, giuridiche, organizzative, sociali o affini) e la loro coerenza complessiva con le funzioni del Nucleo tecnico-scientifico**.**

Sulla base dei punteggi, sarà definito l'elenco dei soggetti idonei a partecipare al Nucleo tecnico-scientifico del Progetto, costituito dagli ETS che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 75/100; l'inserimento nell'elenco è funzionale alla composizione e al presidio stabile del Nucleo attraverso i rappresentanti designati. Sulla base del punteggio conseguito con riferimento al criterio 2 "Qualità del contributo progettuale proposto a supporto delle linee di intervento del Progetto", è definito l'ordine secondo il quale, in relazione ai fabbisogni e alle priorità del Progetto e nei limiti delle risorse disponibili, possono essere attivate le successive fasi di co-progettazione per lo sviluppo di specifiche iniziative di supporto specialistico e accompagnamento alle linee di intervento, riconducibili alle funzioni del Nucleo.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

Il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Riccardo Cuomo.

Il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 di richiedere, in forma scritta, integrazioni o chiarimenti alle manifestazioni di interesse, garantendo la possibilità di regolarizzare eventuali omissioni o incompletezze documentali.

Nell'ipotesi di cui sopra, il Responsabile del procedimento invita, tramite pec, il soggetto proponente a riscontrare entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Ove il proponente produca dichiarazioni o documenti che, a giudizio del Responsabile del procedimento, non siano coerenti con la suddetta richiesta, questi potrà chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti.

Non sono ammessi chiarimenti tramite diversi canali di comunicazione.

10. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E STIPULA DELLA CONVENZIONE

L'inserimento nell'elenco dei soggetti idonei costituisce condizione per il successivo coinvolgimento degli Enti nelle attività del Nucleo tecnico-scientifico e non attribuisce alcun diritto all'assegnazione di risorse.

Nell'ambito dei lavori del Nucleo, sulla base dei fabbisogni emersi nel corso dell'attuazione del Progetto e nei limiti delle risorse disponibili, i contributi progettuali proposti sono ammessi alla fase di co-progettazione secondo l'ordine di cui al paragrafo 8. Potranno essere previste delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

La fase di co-progettazione costituisce una modalità di attuazione delle funzioni di supporto specialistico e accompagnamento attribuite dal Progetto al Nucleo ed è finalizzata allo sviluppo e alla definizione condivisa dei contributi progettuali selezionati. Attraverso il confronto tra Unioncamere e i soggetti interessati sono definite congiuntamente le specifiche iniziative di supporto alle linee di intervento del Progetto, con i relativi risultati attesi, modalità operative, tempi di attuazione, risorse professionali e organizzative e quadro economico.

All'esito dell'eventuale individuazione del/dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di coprogettazione, gli ETS selezionati saranno chiamati alla redazione del progetto definitivo, in forma concertata con Unioncamere. In questa fase si procederà all'analisi e discussione del progetto, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, coerenti con le finalità del presente Avviso, in accordo con gli indirizzi progettuali, nonché all'approvazione del Piano Economico sulla base delle risorse disponibili.

Gli esiti della co-progettazione sono recepiti in apposita convenzione tra Unioncamere e i soggetti coinvolti, che disciplina gli impegni delle parti e le modalità di monitoraggio, rendicontazione, controllo delle spese e verifica dei risultati.

Potranno essere riconosciuti, a titolo di mero rimborso e senza riconoscimento di alcun margine, secondo le condizioni e nei limiti definiti nei successivi atti, i costi effettivamente sostenuti e direttamente riferibili alla realizzazione delle attività approvate, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i costi relativi al personale impiegato, alle professionalità specialistiche coinvolte, , all'organizzazione e realizzazione delle iniziative, alla produzione di materiali e strumenti, alle attività di comunicazione e disseminazione (es. pubblicazioni, eventi e convegni), nonché ulteriori costi strettamente funzionali alla realizzazione delle attività (es. materiale inventariabile, materiale di consumo). Le risorse riconosciute sono destinate esclusivamente alle attività concordate e non possono determinare forme di remunerazione estranee alla natura e alle finalità del rapporto di collaborazione. Le modalità di rendicontazione e la documentazione richiesta saranno definite nei relativi atti, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità, effettività e pertinenza delle spese.

11. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato sul sito conciliazionevitalavoro.unioncamere.gov.it.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui Unioncamere viene in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 2016/679 per le finalità di rilevante interesse pubblico sottese all'attuazione del presente Avviso.

In conformità alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (di seguito anche GDPR), Unioncamere, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4, n. 7 del citato GDPR, informa gli interessati di quanto segue.

12.1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

La raccolta ed il trattamento dei dati sono effettuati al fine di consentire a Unioncamere l'esecuzione delle attività necessarie per l'espletamento della presente procedura.

I dati personali e giudiziari relativi al partecipante alla procedura saranno trattati:

- per le finalità amministrative connesse alla selezione del contraente, in esecuzione delle specifiche procedurali

previste dalla normativa vigente;

- per le successive finalità amministrativo-contabili derivanti dalla sottoscrizione della convenzione e dalla nomina quale membro del nucleo tecnico scientifico.

I predetti trattamenti trovano la loro base giuridica nell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 31 dicembre 2025 tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unioncamere. I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa.

La partecipazione alla procedura di cui al presente avviso è attivata esclusivamente dall'interessato, per cui il conferimento dei dati è del tutto facoltativo ma necessario per il completamento della procedura stessa. L'eventuale rifiuto di fornire i dati personali richiesti comporterà l'impossibilità di partecipare alla selezione di cui al presente avviso. Unioncamere potrà acquisire dati personali anche da soggetti terzi (ad es., Pubbliche amministrazioni in fase di verifica delle dichiarazioni prestate).

Per quanto concerne i dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza, il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 10 GDPR, in quanto espressamente autorizzato dalle disposizioni di legge richiamate nell'Avviso e al solo fine di verificare il possesso dei requisiti di partecipazione.

I dati sono acquisiti ai fini dei controlli sono trattati esclusivamente da personale appositamente autorizzato, non sono oggetto di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario alle verifiche e, in caso di esclusione o contenzioso, per il tempo necessario alla tutela dei diritti dell'ente.

12.2. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO, MODALITÀ DEL TRATTAMENTO, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati personali è effettuato per le finalità di cui sopra, in conformità a quanto stabilito all'art. 5 del GDPR, esclusivamente da personale autorizzato dal Titolare del trattamento, sia su supporto cartaceo sia informatico, per mezzo di strumenti elettronici o comunque automatizzati, adottando opportune misure di sicurezza per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati a:

- altri enti e/o soggetti pubblici, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previste dalla normativa precedentemente richiamata;
- soggetti che supportano Unioncamere nella gestione delle relative attività in forza di specifico incarico,

operando in qualità di Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR ed assicurando gli stessi standard di riservatezza e sicurezza dei dati.

Alcuni dati personali saranno soggetti a diffusione, mediante pubblicazione nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

12.3. PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge. In particolare, Unioncamere conserva per almeno 5 anni copia della documentazione ricevuta in fase istruttoria, salvo contenziosi in atto. Gli atti istruttori sono accessibili secondo le previsioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

12.4. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati possono chiedere al titolare l'accesso ai dati che li riguardano, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, la loro cancellazione, la limitazione del trattamento nonché l'opposizione al trattamento, nei casi previsti dal GDPR. Tali diritti saranno riconosciuti solo se compatibili con le funzioni di interesse pubblico che ne legittimano l'utilizzo ad Unioncamere. Gli interessati non potranno, invece, revocare il consenso al trattamento, in quanto non previsto quale base giuridica del trattamento. Gli interessati hanno infine il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali utilizzando la procedura di cui al seguente link: https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

12.5 DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Unione italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito Unioncamere) con sede in Piazza Sallustio 21, 00187 Roma - Tel.: 0647041 - PEC: unioncamere@cert.legalmail.it

L'Unioncamere è un Ente pubblico non economico che svolge le sue attività in base all'art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e alle altre disposizioni normative riguardanti i suoi compiti, funzioni e fini istituzionali di interesse pubblico.

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile ai

seguenti recapiti: E-mail: rpd-privacy@unioncamere.it - PEC: rpd-privacyunioncamere@legalmail.it.

13. MODIFICHE DELL'AVVISO

Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o all'Allegato 1, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sul sito conciliazionevitalavoro.unioncamere.gov.it.
Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implichino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti destinatari, Unioncamere provvede con proprio atto alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa vigente, alle disposizioni di riferimento settoriale e agli atti regolatori del Progetto.

Allegato 1 – Modello di manifestazione di interesse